Inquadramento normativo sulla l.r. 65/2014
”Norme in materia di governo del territorio”

I principali contenuti degli strumenti di pianificazione in rapporto all’utilizzo dell’Ecosistema informativo territoriale

Legge regionale 65/14

Art. 2

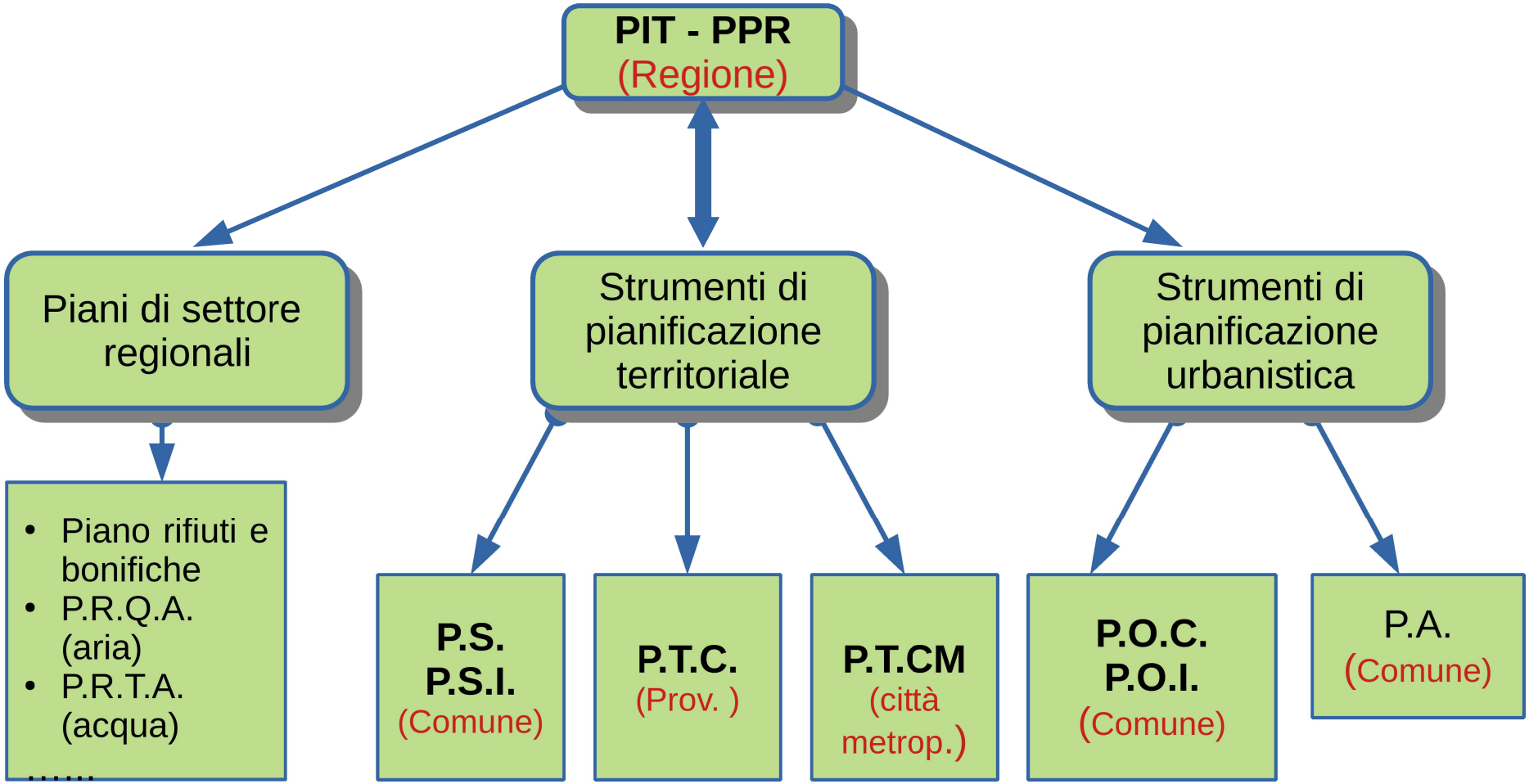
Detta norme per il GOVERNO DEL TERRITORIO

che si esplica mediante il COORDINAMENTO INTERSETTORIALE delle politiche, la COERENZA DEI PIANI E PROGRAMMI di SETTORE con gli STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, mediante il COORDINAMENTO e la COLLABORAZIONE tra i diversi livelli territoriali di governo

La l.r 65/14 prevede anche alcuni regolamenti attuativi
ed in particolare:

Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'art. 62 e del Titolo V della LR. n. 65 del 2014 n. 32/R/2017 e D.G.R. 682/2017

Gli atti di governo del territorio nella l.r. 65/14



Gli atti di governo del territorio (art. 10 l.r. 65/2014)

Sono atti di governo del territorio:
gli **strumenti della pianificazione**, i **piani e programmi di settore** e gli accordi di programma.

Gli **strumenti della pianificazione** a loro volta si articolano in:

Strumenti della pianificazione territoriale:

Piano di indirizzo territoriale (PIT),
Piano territoriale di coordinamento (PTC)
Piano territoriale città metropolitana (PTCM)
Piano Strutturale (PS)
Piano strutturale intercomunale (PSI)

Strumenti della pianificazione urbanistica:

Piano operativo comunale (POC)
Piano operativo intercomunale (POI)
Piani attuativi

La pianificazione comunale

si articola su due livelli:

Piano strutturale

Piano operativo

Ha natura statutaria e strategica

<u>NON ha valenza conformativa</u> della disciplina d'uso del suolo.

Non ha scadenza

Ha natura operativa

<u>Ha valenza conformativa</u> della disciplina d'uso del suolo.

Ha durata quinquennale per le previsioni soggette a decadenza

I contenuti del Piano Strutturale (art. 92)

Il Piano Strutturale si compone del **quadro conoscitivo**, dello **statuto del territorio** di cui all'art. 6 della LR 65/2014 e della **strategia dello sviluppo sostenibile**.

1) Il **QUADRO CONOSCITIVO** ricomprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e a supportare la strategia dello sviluppo sostenibile.

2) Lo **STATUTO** del territorio contiene:

a) il patrimonio territoriale con le relative invarianti strutturali;

b) la perimetrazione del Territorio Urbanizzato ai sensi dell'art. 4;

c) la perimetrazione dei centri e nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza di cui all'art. 66

…….

e) le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale, comprensive dell'adeguamento alla disciplina paesaggistica del PIT.

I contenuti del Piano Strutturale (art. 92)

3) La **STRATEGIA dello sviluppo sostenibile** definisce:

…
c) le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni collegate agli interventi di trasformazione urbana, previste all'interno del territorio urbanizzato, articolate per UTOE e per categorie funzionali;

d) i servizi e le dotazioni territoriali pubbliche necessarie per garantire l'efficienza e la qualità degli insediamenti e delle reti infrastrutturali, nel rispetto degli standard di cui al dm 1444/1968 articolati per UTOE;

4) Il Piano Strutturale dovrà contenere altresì la **VALUTAZIONE** degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale.

I

Piano strutturale

Quadro conoscitivo

Analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e a supportare la strategia dello sviluppo sostenibile.

GEOPORTALE

Statuto del territorio

Patrimonio territoriale con le relative invarianti strutturali;
PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO;
regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale.

Strategia dello sviluppo

DIMENSIONI massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni collegate agli interventi di trasformazione urbana.

GEOPORTALE
MINERVA
INPUT

Valutazione

Effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale.

MINERVA

I contenuti del Piano Operativo (art. 95)

In conformità al Piano Strutturale, il Piano Operativo disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale e si compone di due parti :

a) la disciplina per la gestione degli **insediamenti esistenti** e del **territorio rurale**, valida a tempo indeterminato;

b) la disciplina delle **trasformazioni** degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale.

Il POC individua e definisce:

- gli interventi che si attuano mediante Piano Attuativo;
- gli interventi di rigenerazione urbana;
- gli interventi che si attuano mediante Progetti Unitari Convenzionati (PUC);

I contenuti del Piano Operativo (art. 95)

- gli interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del Territorio Urbanizzato diversi da quelli di cui sopra;
- gli interventi di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 63 nell'ambito degli interventi di attuazione di cui sopra;
- l'individuazione delle aree destinate ad OO.UU. primaria e secondaria comprese le aree per gli standard di cui al DM 1444/1968 …
- l'individuazione di beni sottoposti a vincolo preordinato all'esproprio;
- la perequazione urbanistica, la compensazione urbanistica e la perequazione territoriale.

Le previsioni a decadenza quinquennale di cui sopra sono dimensionate sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione nel rispetto delle dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni del PS.

Piano operativo comunale

Disciplina a tempo indeterminato

Gestione degli **insediamenti esistenti** e del **territorio rurale**, valida a tempo indeterminato.

Disciplina con valenza quinquennale

Trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale.

GEOPORTALE MINERVA INPUT

Conferenza di copianificazione (art. 25)

Le previsioni urbanistiche che comportano **impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato** devono costituire un'**eccezione** nella pianificazione comunale e infatti non sono tra i contenuti ordinari del P.S. (art. 92) e del P.O.C. (art. 95).

- Tali previsioni sono subordinate al previo parere favorevole della **Conferenza di copianificazione** che verifica:
  - che le previsioni proposte siano conformi al PIT;
  - che non sussistano alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti e indica gli eventuali interventi compensativi degli effetti indotti sul territorio.
- Le quantità introdotte all'esterno del perimetro del TU sono computate separatamente rispetto al dimensionamento massimo sostenibile del piano strutturale e sono indicate nelle relative tabelle del PS e del POC di cui alla D.G.R. 682/2017.
- La legge prevede infine alcune casistiche di esclusione di previsioni dalle verifiche della conferenza di copianificazione. Tale impegno di suolo non edificato va comunque computato nelle tabelle riportate nella D.G.R. 682/2017.

Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'art. 62 e del Titolo V della LR. n. 65 del 2014 (32/R/2017)

Art. 3 - *Individuazione del* ***perimetro del territorio urbanizzato****.*
2. L'individuazione del perimetro di cui al comma 1 è effettuata nel rispetto dell'articolo 4, commi 3, 4 e 5, della l.r. 65/2014, tenendo conto delle perimetrazioni contenute nella carta del territorio urbanizzato del PIT, alla luce delle caratteristiche fisiche effettive del territorio e utilizzando riferimenti cartografici e topografici a scala adeguata, secondo le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Art. 5 - *Disposizioni generali sulla definizione delle* ***dimensioni massime sostenibili*** *del piano strutturale e sul dimensionamento quinquennale del piano operativo.*
1. La definizione delle dimensioni massime sostenibili del piano strutturale è riferita alle UTOE esclusivamente per le parti ricadenti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato.

PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

i riferimenti normativi sono:
l.r. 65/2014 (art. 4), il PIT- PPR, il Regolamento 32/R/2017
e
Linee guida di raccordo tra le disposizioni contenute nella lr 65/2014 e la disciplina del PIT con valenza paesaggistica – D.G.R. 682/2017

I piani strutturali e i piani strutturali intercomunali individuano il perimetro del territorio urbanizzato nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 4 della l.r. 65/2014 e tenendo conto delle indicazioni contenute nell'**Abaco delle invarianti strutturali del PIT, Invariante III, Morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee** quale guida metodologica, con le seguenti modalità:

a) ricognizione dei morfotipi della città contemporanea di cui all'Abaco delle invarianti strutturali del PIT;

b) definizione dei margini urbani, finalizzata alla loro qualificazione, facendo riferimento alle *Linee Guida per la riqualificazione paesaggistica dei tessuti urbanizzati della città contemporanea*. Tale individuazione tiene conto anche delle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana, inclusi gli obiettivi di soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, qualora ciò contribuisca a qualificare il disegno dei margini urbani;

c) inclusione nel territorio urbanizzato delle previsioni di piani attuativi o di progetti unitari convenzionati già approvati, se di iniziativa pubblica, o già convenzionati, se di iniziativa privata.

DIMENSIONAMENTO

i riferimenti normativi sono:
l.r. 65/2014 (art. 92)
Il Regolamento 32/R e

Linee guida di raccordo tra le disposizioni contenute nella lr 65/2014 e la disciplina del PIT con valenza paesaggistica – D.G.R. 682/2017

PS

Le dimensioni massime sostenibili del piano strutturale sono costituite dai nuovi insediamenti e dalle nuove funzioni, intesi come nuova edificazione e come interventi di trasformazione urbana sul patrimonio edilizio esistente da realizzarsi attraverso piani attuativi e interventi di rigenerazione urbana.

Il piano strutturale riporta le quantità corrispondenti ai nuovi insediamenti e alle nuove funzioni introdotte all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, attraverso la conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25 della l.r. 65/2014. Tali quantità sono da computare separatamente rispetto alle dimensioni massime sostenibili del piano strutturale.

PO

La relazione sull'effettiva attuazione delle previsioni del piano operativo contiene, con riferimento alle UTOE, le quantità prelevate dalle dimensioni massime sostenibili del piano strutturale, nonché le ulteriori quantità attuate all'esterno del territorio urbanizzato, evidenziando il saldo residuo, con riferimento alle categorie funzionali di cui all'articolo 99, comma 1, della l.r. 65/2014, come specificate all'articolo 6, comma 1.

PARAMETRI DEL DIMENSIONAMENTO

(Regolamento 32/R/2017)

Ai fini di una omogenea elaborazione dei piani strutturali, la definizione delle dimensioni massime sostenibili è compiuta, con riferimento all'articolo 99, comma 1, della l.r. 65/2014, per le seguenti categorie funzionali:

a) residenziale;

b) industriale e artigianale;

c) commerciale al dettaglio;

d) turistico- ricettiva;

e) direzionale e di servizio;

f) commerciale all'ingrosso e depositi.

TABELLE DEL DIMENSIONAMENTO

(Regolamento 32/R/2017)

Art 5

- Per il dimensionamento dei piani strutturali e dei piani operativi sono elaborate delle **specifiche tabelle** sulla base delle indicazioni stabilite con **Deliberazione n.682 del 26-06-2017**.

- Tali tabelle formano contenuto dei piani e descrivono i dati di dimensionamento delle singole UTOE, dell'intero territorio comunale e delle previsioni attuate dai previgenti regolamenti urbanistici.

Art 16

Ai fini del monitoraggio, i comuni forniscono all'Osservatorio paritetico della pianificazione i dati contenuti negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, come indicato nella **Deliberazione n.682 del 26-06-2017.**

A tale scopo il responsabile del procedimento, contestualmente all'invio per la sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Toscana (BURT) dello strumento adottato e, successivamente, dello strumento approvato, compila il relativo applicativo web disponibile sul portale della Regione (**I.N.P.U.T.**).

Piano Strutturale – Previsioni

All. 2A

Nome COMUNE	
Codice ISTAT	

PREVISIONI CONTENUTE NEL PIANO STRUTTURALE PER UTOE - LR 65/2014

Codici UTOE (1)	COD_ENT SIGLA_ENT

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c. 4; Reg.Titolo V art. 5 c. 2) mq di SUL			Previsioni esterne al perimetro del TU SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Reg. Titolo V art. 5 c. 3) mq di SUL			NON SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE mq di SUL
	NE - Nuova edificazione (3)	R – Riuso (4)	Tot (NE+R)	NE - Nuova edificazione (3) Artt. 25 c. 1; 26; 27; 64 c. 6)	R – Riuso (4) Art 64 c. 8	Tot (NE+R)	NE - Nuova edificazione (3) Art. 25 c. 2
a) RESIDENZIALE (2)							
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE (2)							
c) COMMERCIALE al dettaglio							
d) TURISTICO - RICETTIVA							
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO (2)							
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi (2)							
totali							

(1) I codici sono: il nome con cui è identificata l'entità cartografica nella forma cccccUTOEnnn (codice Istat del comune e numero progrssivo); sigla di riconoscimento della UTOE nella forma UTOE_nnn

(2) Alle quantità individuate nel piano strutturale si applicano, in sede di piano operativo, le disposizioni di cui all'art. 99 c. 3, lettera b.

(3) Comprende la SUL di nuova edificazione e la SUL aggiuntiva di premialità correlata ad interventi di riuso dell'esistente (si veda la tabella $2B_1$ relativa al PO) .

(4) Dimensioni relative a PA o a piani di intervento per la rigenerazione urbana. Indicazione di massima della SUL esistente (o ricostruita) riqualificata con nuove funzioni.

Piano operativo – Previsioni quinquennali – Sintesi

All. 2B

Nome COMUNE	
Codice ISTAT	

PREVISIONI CONTENUTE NEL PIANO OPERATIVO PER UTOE – L.R. 65/2014

Codici UTOE (1)	COD_ENT SIGLA_ENT

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	**Previsioni interne al perimetro del TU** **Dimensionamento del PO** (art. 92 c. 4) **mq di SUL**			**Previsioni esterne al perimetro del TU** SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Reg. Titolo V art. 5 c. 3) **mq di SUL**			NON SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE **mq di SUL**
	NE - Nuova edificazione (3)	**R – Riuso (4)**	**Tot (NE+R)**	**NE - Nuova edificazione (3)** Artt. 25 c. 1; 26; 27; 64 c. 6)	**R – Riuso (4)** Art 64 c. 8	**Tot (NE+R)**	**NE - Nuova edificazione (3)** Art. 25 c. 2
a) RESIDENZIALE (2)							
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE (2)							
c) COMMERCIALE al dettaglio							
d) TURISTICO - RICETTIVA							
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO (2)							
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi (2)							
totali							

(1) I codici sono: il nome con cui è identificata l'entità cartografica nella forma ccccccUTOEnnn (codice Istat del comune e numero progrssivo); sigla di riconoscimento della UTOE nella forma UTOE_nnn

(2) Alle quantità individuate nel piano strutturale si applicano le disposizioni di cui all'art. 99 c. 3, lettera b.

(3) Comprende la SUL di nuova edificazione e la SUL aggiuntiva di premialità correlata ad interventi di riuso dell'esistente (si veda la tabella di dettaglio $2B_1$) .

(4) Dimensioni relative a PA o a piani di intervento per la rigenerazione urbana. Indicazione di massima della SUL esistente (o ricostruita) riqualificata con nuove funzioni.

Piano operativo - Previsioni quinquennali per UTOE - Dettaglio

All.2B$_1$

Codici UTOE (1)	SIGLA_ENT

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	PREVISIONI INTERNE AL PERIMETRO DEL TU – DIMENSIONAMENTO DEL PO (Art. 95 c. 8; Reg. tit. V art.5, c.4)									PREVISIONI ESTERNE AL PERIMETRO DEL TU					
										SUBORDINATE A CONF. DI COPIANIFICAZIONE (Reg Titolo V art.5, c.4) (Artt. 25 c.1; 26; 27; 64 cc. 6 e 8)				NON SUBORDINATE A CONF. DI COPIANIFICAZIONE	
	NE- Nuova Edificazione								R – Riuso	NE - Nuova edificazione		R – Riuso		NE - Nuova edificazione	
	Con **PA** o **PUC** Art.95 c. 3 lett. a) c) e)		**Interventi edilizi diretti** Art.95 c.3 lett. d)		**Attrezzature o impianti pubblici o di interesse pubblico** (3)	**Premialità** connesse ad interventi di riuso (4)		Con **PA** o **piani di intervento per la rigenerazione urbana** Art.95 c. 3 lett. a) b) d) e)		Artt.25 c.1, 26, 27, 64 c.6		Art.64 c.8		Art.25 c.2	
	mq St o Sf (5)	mq di SUL	mq St o Sf (5)	mq di SUL	mq	mq (5)	mq di SUL	mq St o Sf (5)	mq di SUL (6)	mq St o Sf (5)	mq di SUL	mq St o Sf (5)	mq di SUL (6)	mq di St	mq di SUL
a) RESIDENZIALE (2)															
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE (2)															
c) COMMERCIALE al dettaglio															
d) TURISTICO - RICETTIVA															
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO (2)															
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi (2)															
totali															

(1) I codici sono: il nome con cui è identificata l'entità cartografica nella forma cccccUTOEnnn (codice Istat del comune e numero progrssivo); sigla di riconoscimento della UTOE nella forma UTOE_nnn
(2) Trova applicazione l'art. 99 c. 3. lettera b.
(3) Attrezzature di interesse collettivo non ricomprese all'interno di PA e PUC: viabilita; attrezz. per istruzione; verde pubblico e sport, comportanti nuovo impegno di suolo non edificato.
(4) Superfici aggiuntive relative a PA, PUC o piani di intervento per la rigenerazione urbana
(5) Superficie interessata dalla previsione. Indicare, a seconda dei casi, la Superficie territoriale o la Superficie fondiaria.
(6) Indicazione di massima della superficie esistente (o ricostruita) riqualificata con nuove funzioni.

N.B. : lo shapefile relativo al P.O. dovrà contenere i poligoni delle aree in cui sono previsti interventi di NE

Piano operativo – Attuazione - Sintesi

All. 2C

Nome COMUNE	
Codice ISTAT	

Effettiva attuazione delle previsioni per UTOE - art. 95 c. 14 LR 65/2014

Codici UTOE (1)	COD_ENT
	SIGLA_ENT

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	**Quantità interne al perimetro del TU** **Dimensioniamento del PO** (art. 92 c. 4) **mq di SUL**			**Quantità esterne al perimetro del TU**			
				SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Reg. Titolo V art. 5 c. 3) **mq di SUL**			NON SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE **mq di SUL**
	NE - Nuova edificazione (3)	**R – Riuso (4)**	**Tot (NE+R)**	**NE - Nuova edificazione (3)** Artt. 25 c. 1; 26; 27; 64 c. 6)	**R – Riuso (4)** Art 64 c. 8	**Tot (NE+R)**	**NE - Nuova edificazione (3)** Art. 25 c. 2
a) RESIDENZIALE (2)							
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE (2)							
c) COMMERCIALE al dettaglio							
d) TURISTICO - RICETTIVA							
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO (2)							
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi (2)							
totali							

(1) I codici sono: il nome con cui è identificata l'entità cartografica nella forma cccccUTOEnnn (codice Istat del comune e numero progrssivo); sigla di riconoscimento della UTOE nella forma UTOE_nnn

(2) Alle quantità individuate nel piano strutturale si applicano le disposizioni di cui all'art. 99 c. 3, lettera b.

(3) Comprende la SUL di nuova edificazione e la SUL aggiuntiva di premialità correlata ad interventi di riuso dell'esistente (si veda la tabella di dettaglio relativa all'attuazione del PO) .

(4) Dimensioni relative a PA o a piani di intervento per la rigenerazione urbana. Indicazione di massima della SUL esistente (o ricostruita) riqualificata con nuove funzioni.

Piano operativo - Effettiva attuazione delle previsioni per UTOE - art. 95 c. 14 (2) - Dettaglio

All.2C$_1$

Codici UTOE (1)	SIGLA_ENT

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	QUANTITA' INTERNE AL PERIMETRO DEL TU – DIMENSIONAMENTO DEL PO (LR 65/14 art. 95 c. 8; Reg. tit. V art.5, c.4)									ULTERIORI QUANTITA' INTERNE AL PERIMETRO DEL TU		QUANTITA' ESTERNE AL PERIMETRO DEL TU						ULTERIORI QUANTITA' I INTRODOTTE ALL'ESTERNO DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO – NON SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE		
												SUBORDINATE A CONF. DI COPIANIFICAZIONE (artt. 25 c.1; 26; 27; 64 c.6)				NON SUBORDINATE A CONF. DI COPIANIFICAZIONE				
	NE- Nuova Edificazione							R – Riuso		R – Riuso		NE - Nuova Edificazione		R - Riuso		NE - Nuova Edificazione -		R - Riuso		
	Con PA o PUC Art.95 c. 3 lett. a) c) e)		Interventi edilizi diretti Art.95 c.3 lett. d)		Attrezzature o impianti pubblici o di interesse pubblico (4)	Premialità connesse ad interventi di riuso (5)		Con PA o piani di intervento per la rigenerazione urbana Art.95 c. 3 lett. a) b) d) e)		Con PUC Art.95 c. 3 lett. c)		Artt.25 c1, 26, 27, 64 c6		Art. 64 c.8		ART. 25 c.2		PA o PUC		Deruralizzazione patrimonio edilizio Art 83 c.7
	mq St o Sf (6)	mq di SUL	mq St o Sf (6)	mq di SUL	mq	mq	mq di SUL	mq St o Sf (6)	mq di SUL (7)	mq St o Sf (6)	mq di SUL	mq St o Sf (6)	mq di SUL	mq St o Sf (6)	mq di SUL	mq St o Sf (6)	mq di SUL	mq St o Sf (6)	mq di SUL	mq di SUL (7)
a) RESIDENZIALE (3)																				
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE (3)																				
c) COMMERCIALE al dettaglio																				
d) TURISTICO - RICETTIVA																				
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO (3)																				
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi (3)																				
totali																				

(1) I codici sono: il nome con cui è identificata l'entità cartografica nella forma ccccccUTOEnnn (codice Istat del comune e numero progrssivo); sigla di riconoscimento della UTOE nella forma UTOE_nnn
(2) I PA e i PUC di iniziativa pubblica si intendono attuati a decorrere dalla delibera di approvazione; - i PA e i PUC di iniziativa privata si intendono attuati dal momento della stipula della convenzione, - gli interventi di completamento edilizio si intendono attuati con il rilascio del permesso a costruire, - attrezzature e impianti pubblici o di uso pubblico si intendono attuati con l'approvazione del progetto esecutivo.
(3) Trova applicazione l'art. 99 c. 3. lettera b.
(4) Attrezzature di interesse collettivo non ricomprese all'interno di PA e PUC: viabilita; attrezzature per istruzione; verde pubblico e sport, comportanti nuovo impegno di suolo non edificato.
(5) Superfici aggiuntive relative a PA, PUC o piani di intervento per la rigenerazione urbana
(6) Superficie interessata dalla previsione. Indicare, a seconda dei casi, la Superficie territoriale o la Superficie fondiaria.
(7) Indicazione di massima della superficie esistente (o ricostruita) riqualificata con nuove funzioni.

N.B. : lo shapefile relativo al P.O. dovrà contenere i poligoni delle aree in cui sono previsti interventi di NE

Il software I.N.P.U.T.

Le tabelle del dimensionamento di cui alla D.G.R. 682/2017 sono confluite nel software **I.N.P.U.T.** che rappresenta un ausilio per la loro compilazione.

L'utilizzo del software **I.N.P.U.T.** garantisce, sia in fase di adozione che di approvazione degli Strumenti Urbanistici Comunali (PS, PSI, POC) e delle loro varianti, la verifica del dimensionamento massimo sostenibile, all'interno del Territorio Urbanizzato, ed il computo del nuovo impegno di suolo subordinato alla conferenza di copianificazione, all'esterno del Territorio Urbanizzato.

La sua compilazione consente inoltre all'Osservatorio Paritetico della Pianificazione di monitorare in tempo reale il consumo di suolo giuridico.